

REG:SANITA' 2011-07-27 15:13

SANITA': TICKET; D'ANNA, RISCHIO COSTI A CARICO CONTRIBUENTI
NAPOLI

(ANSA) - NAPOLI, 27 LUG - "Se prima il ticket sulla specialistica era solo parzialmente a carico del paziente, oggi, a causa dell'inerzia della Regione, si rischia di far ricadere l'intero costo delle prestazioni sulle tasche del contribuente". Così il parlamentare Vincenzo D'Anna, presidente di Federlab, il sindacato dei laboratoristi italiani, rivolge al presidente della Giunta regionale e all'intera struttura commissariale dell'ente di via Santa Lucia, in merito all'aumento dei ticket sulla specialistica. "Per questo invito il commissario ad acta alla Sanità Stefano Caldoro ed i sub commissari - prosegue - a intervenire urgentemente per trovare una soluzione condivisa a questo ulteriore aggravio di spesa per i cittadini campani". "L'inerzia della Regione Campania in relazione all'aggravio di spesa sui costi di esami e prestazioni - aggiunge il deputato - è intollerabile. C'è il pericolo di gravi ricadute sui cittadini". "Già ad ottobre, come si ricorderà, - ricorda D'Anna - la Regione aveva posto, 'motu proprio', un balzello di dieci euro su ogni ricetta, per i non esenti e di cinque per gli esenti. Adesso, nel documento di programmazione economica appena approvato in Parlamento, lo Stato ha deciso di non rifinanziare più l'esenzione al ticket, per cui tocca agli enti locali applicare o meno quell'ulteriore tassa". "La Campania, però - spiega D'Anna - non ha disciplinato un bel niente, dimenticando che aveva già applicato i ticket e lasciando tutte le strutture sanitarie senza direttive. Ergo, mettendole, in condizioni di dover applicare questo ulteriore aggravio a totale carico del paziente". Il presidente di Federlab fornisce anche alcune cifre: "Come quota di compartecipazione alla spesa, per quanto concerne gli esami di specialistica e quelli di laboratorio, siamo passati da 46 a 56 euro. Siamo insomma ben al di sopra del costo stesso della singola prestazione. Per capirci, prima un'ecografia costava 36 euro all'assistito perché il resto lo copriva la mutua. Oggi, con lo stop al finanziamento, l'esame è lievitato fino a 52 euro, e sono tutti a carico del paziente". "Stefano Caldoro - ribadisce il parlamentare - è il commissario di governo per la sanità in Campania, non può continuare a disinteressarsi del problema. Anche in questo caso la Regione è insipiente in quanto non fornisce direttive precise agli operatori né tantomeno adotta misure alternative comunque previste dalla legge per evitare ai cittadini questo ulteriore salasso per ottenere le prestazioni specialistiche". (ANSA).

COM-XPI/ S44 QBXO

CAMPANIA: D'ANNA (PT), REGIONE INERME SU TICKET SANITA'

(AGENPARL) - Roma, 27 lug - "Se prima il ticket sulla specialistica era solo parzialmente a carico del paziente, oggi, a causa dell'inerzia della Regione, si rischia di far ricadere l'intero costo delle prestazioni sulle tasche del contribuente. Per questo invito il commissario ad acta alla Sanità Stefano Caldoro ed i sub commissari ad intervenire urgentemente per trovare una soluzione condivisa a questo ulteriore aggravio di spesa per i cittadini campani". Così il parlamentare Vincenzo D'Anna (Popolo e Territorio), presidente di Federlab, il sindacato dei laboratoristi italiani, rivolto al presidente della giunta regionale ed all'intera struttura commissariale dell'ente di via Santa Lucia, in merito all'aumento dei ticket sulla specialistica. "L'inerzia della Regione Campania in relazione all'aggravio di spesa sui costi di esami e prestazioni - aggiunge il deputato - è intollerabile. C'è il pericolo di gravi ricadute sui cittadini". Già ad ottobre, come si ricorderà, la Regione aveva posto, motu proprio, un balzello di 10 euro su ogni ricetta, per i non esenti e di 5 per gli esenti. Adesso, nel documento di programmazione economica appena approvato in Parlamento, lo Stato ha deciso di non rifinanziare più l'esenzione al ticket, per cui tocca agli enti locali applicare o meno quell'ulteriore tassa. "La Campania, però - spiega D'Anna - non ha disciplinato un bel niente, dimenticando che aveva già applicato i ticket e lasciando tutte le strutture sanitarie senza direttive. Ergo, mettendole, in condizioni di dover applicare questo ulteriore aggravio a totale carico del paziente". Il presidente di Federlab fornisce le cifre: "Come quota di compartecipazione alla spesa, per quanto concerne gli esami di specialistica e quelli di laboratorio, siamo passati da 46 a 56 euro. Siamo insomma ben al di sopra del costo stesso della singola prestazione. Per capirci, prima un'ecografia costava 36 euro all'assistito perché il resto lo copriva la mutua. Oggi, con lo stop al finanziamento, l'esame è lievitato fino a 52 euro, e sono tutti a carico del paziente". "Stefano Caldoro - rilancia il parlamentare - è il commissario di governo per la sanità in Campania, non può continuare a disinteressarsi del problema. Anche in questo caso la Regione è insipiente in quanto non fornisce direttive precise agli operatori né tantomeno adotta misure alternative comunque previste dalla legge per evitare ai cittadini questo ulteriore salasso per ottenere le prestazioni specialistiche".

com/bat 271140 LUG 11